

INFORMATORE

della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA - www.parrocchiaossona.it
Decanato di Magenta - Zona pastorale IV - Diocesi di Milano

DICEMBRE 2016

È l'ultimo mese dell'anno civile!

Nella Chiesa è in gran parte **tempo di Avvento e l'Ottava di Natale.**

E' il mese delle grandi feste cristologiche con la **Natività di Gesù** e delle grandi feste mariane con l'**Immacolata Concezione** e la **Divina Maternità e Verginità perpetua di Maria.**

E' il mese più buio dell'anno e per l'opposto il mese della luce (**S. Lucia**) con la stella sulla grotta di Betlemme.

E' il mese dei **grandi Santi: Ambrogio, Giovanni evangelista, Stefano.**

E' un tempo da vivere nella gioia con i bei canti di Natale, in chiesa e in casa.

Non manchi il presepio, segno religioso e culturale cristiano. Esponiamolo ovunque nelle chiese, case, scuole, uffici, negozi, ecc.



La Chiesa contempla l'evento sbalorditivo e stupefacente della Incarnazione del Figlio di Dio, che non si tiene lontano dal mondo che Lui stesso ha creato ma vi entra assumendo la carne umana.

Mai si finisce di contemplare ed interiorizzare pienamente questo evento che contiene enormi conseguenze con la vicinanza di Dio all'uomo e dell'uomo col suo simile.

Viviamo questo tempo dedicando maggior spazio alla famiglia con le vacanze natalizie, maggior tempo alla Chiesa con le belle celebrazioni liturgiche e popolari.

Ogni famiglia invochi la Benedizione di Dio leggendo **la preghiera stampata sul retro dell'immagine della Sacra Famiglia** portata dal parroco in ogni casa.

Nessuno si senta solo nelle prossime feste natalizie e, se così fosse, sappia che Dio non ci abbandona mai. Portiano il cero natalizio sulla tomba dei nostri cari che partecipano essi pure al nostro Natale, perché *"è festa anche in cielo"*.

Stringiamo la mano a qualche persona, a qualche vicino e l'augurio di Buon Natale provenga dal nostro cuore che parla ad un altro cuore.

Anche gli ammalati e anziani potranno partecipare alle nostre funzioni **ascoltando la radio parrocchiale** (ogni famiglia si doti di una buona radio e si colleghi con la chiesa). Diventiamo ancor più una bella comunità.

Una bella **confessione e comunione** sancirà il nostro incontro con Gesù. Imitando i pastori ed i Magi lo adoriamo e lo riceviamo nel nostro cuore, per diventare persone buone!

BUON NATALE A TUTTI!!

OFFERTA NATALIZIA

Insieme al calendario 2017 viene distribuita a tutte le famiglie la busta gialla per l'offerta natalizia delle famiglie alla loro Parrocchia.

E' un segno tangibile di appartenenza alla propria chiesa che vive grazie alle offerte dei fedeli.

Abbiamo terminato di pagare il restauro del campanile e le offerte saranno destinate alla sistemazione del sagrato, di competenza parrocchiale, e **alle spese di installazione della radio parrocchiale** che si rivela sempre più strumento di comunione e comunicazione.

Un grazie particolare alle 140 famiglie che ogni mese ci fanno avere la busta con l'offerta per le opere parrocchiali.

**LA RADIO PARROCCHIALE
SI PUO' ASCOLTARE SU
F.M. 87,650**

**CALENDARIO ECCLESIALE - DIOCESANO - PARROCCHIALE
DICEMBRE - 2016**

DOMENICA	4 DICEMBRE	• DOMENICA INSIEME CON LA 5^A ELEMENTARE E LA 2^A MEDIA
GIOVEDÌ	8 DICEMBRE	• IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA • GIORNATA DELLA ADESIONE ALLA AZIONE CATTOLICA • BATTESIMI COMUNITARI
GIOVEDÌ	15 DICEMBRE	• ADORAZIONE EUCARISTICA SERALE IN S. BARTOLOMEO
DOMENICA	11 DICEMBRE	• DOMENICA INSIEME CON LA 4^A ELEMENTARE
VENERDÌ	16 DICEMBRE	• INIZIO DELLA NOVENA DI NATALE
DOMENICA	18 DICEMBRE	• DOMENICA INSIEME CON LA 2^A E 3^A ELEMENTARE E LA 1^A MEDIA
DOMENICA	25 DICEMBRE	• NATIVITA' DI GESU'
SABATO	31 DICEMBRE	• TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO • FESTA DEI GIOVANI

NOVENA DI NATALE DEI RAGAZZI

Alle ore 17,00

- Venerdì 16 dicembre:** 2^a e 3^a elementare in chiesa di S. Bartolomeo
Sabato 17 dicembre (mattino): TUTTE le classi in cappella dell'oratorio
Lunedì 19 dicembre: 4^a e 5^a elementare in chiesa di S. Bartolomeo
Martedì 20 dicembre: 1^a 2^a e 3^a media in chiesa di S. Bartolomeo
Mercoledì 21 dicembre: 2^a e 3^a elementare in chiesa di S. Cristoforo
Giovedì 22 dicembre: 4^a e 5^a elementare in chiesa di S. Cristoforo
Venerdì 23 dicembre: 1^a 2^a e 3^a media in chiesa di S. Cristoforo

Conclusione:

Sabato 24 dicembre alle ore 11,00:
TUTTE le classi in chiesa di S. Cristoforo

LUNEDÌ
9 gennaio 2017
alle ORE 21,00
INIZIA IL CORSO
PRE-MATRIMONIALE
A MESERO.
POI OGNI LUNEDÌ
FINO A
MARZO 2016
ISCRIZIONI
IN PARROCCHIA

Don MARIO

Nel luglio 1967 don Mario Magnaghi veniva ad Ossona, fresco di ordinazione presbiterale, come vicario parrocchiale ed assistente spirituale dell'oratorio maschile.

Vi rimase per 18 anni fino al dicembre 1985, quando veniva trasferito a Vimercate per diventare parroco nel 1986.

In questi anni è ritornato diverse volte tra noi per amministrare la Cresima, in quanto Decano di Magenta, e ultimamente per illustrare i dipinti della Chiesa di San Cristoforo.

Arrivato all'età di 75 anni fra qualche mese lascerà il ministero di Vicario parrocchiale di Fagnano Olona, dove si era trasferito lo scorso anno, per andare in Missione in Brasile.

La nostra comunità parrocchiale è lieta di incontrarlo nella prossima festa di S. Ilario, domenica 15 gennaio, per la Messa ed il pranzo comunitario. L'invito è per festeggiare il suo 50° anniversario di sacerdozio e per salutarlo prima della partenza per il Brasile.

Il pranzo comunitario aperto a tutti si terrà dopo la Messa al Ristorante "Le Querce". Sono aperte le adesioni in sacrestia dopo le messe, versando la quota di € 25,00.

CAPODANNO

Sono rarissimi gli oratori che organizzano la festa di Capodanno per i loro giovani o perché è una grande responsabilità che nessuno si vuole prendere o perché mancano i giovani.

Noi abbiamo una tradizione che è partita negli anni '90 quando ospitavamo 400/500 giovani da tutto il circondario per alcuni anni.

Abbiamo ripreso questa tradizione una decina di anni or sono con il gruppo dei giovani e adolescenti.

Che sia una festa d'amicizia della compagnia dell'oratorio dalla classe 2002 al 1991!

Infatti l'oratorio non è un ripiego dove ci vai quando non sai dove andare, ma una scelta.

La festa di Capodanno rispecchia la situazione adolescenziale e giovanile dell'anno. Queste feste infatti facilmente possono scadere in trasgressioni, occorre quindi puntare sull'amicizia tra giovani e non sui surrogati.

Il parroco e la coordinatrice saranno presenti fino alle 3 di notte quale garanzia presso i genitori e le autorità civili.

Sono graditi i giovani e adolescenti dell'oratorio, previa una "chiacchieratina" chiarificatrice col parroco nella quale si chiederanno garanzie di moderazione. Non si accettano quindi adesioni all'ultimo giorno.

Vogliamo che sia una festa di allegria e sano divertimento.

I festeggianti sono invitati a partecipare alla Messa delle ore 18,00 del 31 dicembre, per ringraziare Dio per l'anno trascorso.

ADOLESCENTI

Chi vive con loro sa benissimo che i rapporti non sono facili, ma a volte burrascosi. Lo sanno molto bene gli insegnanti della scuola, i genitori nelle case e gli educatori dell'oratorio.

Famiglia, scuola, parrocchia sono istituzioni educative che aiutano questi ragazzi e ragazze a vivere, col minor danno possibile, gli anni turbolenti dell'adolescenza.

Questi ragazzi infatti (non è colpa loro!) sono a volte suscettibili e, per difesa, a volte poco sinceri con discorsi e comportamenti diversi a scuola, in famiglia, all'oratorio.

Ecco perché è molto saggio che gli educatori non interferiscano nei rapporti degli adolescenti con gli altri educatori.

I rapporti tra genitori e figli, insegnanti e studenti, educatori oratoriani ed adolescenti, si devono gestire in proprio senza nessuna ingerenza, perché si rischia di questionare tra educatori, occorre invece avere re-

ciproca stima e fiducia, e l'unica parola tra di loro sia "GRAZIE" per quello che viene fatto a scuola, in famiglia e all'oratorio.

Questa era la saggezza dei nostri antenati che sempre davano ragione agli altri educatori di fronte ai figli altrimenti succede quello che dice il saggio proverbio africano: "quando due elefanti si combattono chi ci rimette è l'erba del prato", nel senso che quando gli adulti litigano ne vanno di mezzo i ragazzi.

SAGRATO

Questa parola deriva da "CONSACRATO" e si riferisce allo spazio che saggiamente i nostri padri collocavano tra il silenzio della chiesa e il frastuono della strada.

E' il luogo del dialogo, incontro dei fedeli dopo la Messa, di preparazione all'ingresso nel luogo sacro, di contemplazione delle facciate delle cattedrali e chiese.

Il nostro sagrato era più ampio, datato 1852 (come si vede dalla scritta in sassi davanti al portone della chiesa), fu ridimensionato alla fine dell'ottocento per facilitare il passaggio del "Tranvai" che da Milano andava a Castano e passava davanti alla chiesa (in seguito è stato fatto transitare lungo l'attuale viale Europa).

I segni della riduzione si notano sulle righe di sassi bianchi interrotte dai gradini.

Nel frattempo la parte bassa del sagrato di proprietà parrocchiale è diventata sempre più un parcheggio di automobili che stazionano giornate intere, anche con disagi per l'ingresso in chiesa in occasione di matrimoni e funerali.

Una ventina di anni fa la parrocchia acquistava l'area del "Bar Stazione", abbatteva l'alta recinzione e ritirandosi allargava, raddoppiando, l'attuale via pubblica, con tanta facilitazione per il passaggio dei pedoni, pullman, auto. Si è risolto così il problema del "collo di bottiglia" che condizionava il transito in questo punto cruciale dell'ingresso in paese.

Si è poi provveduto al marciapiede; ora viene "restituito" al sagrato lo spazio giù dai gradini, ripristinando l'antico ciottolato. Per le auto, durante le funzioni, è disponibile il parcheggio dietro la chiesa.

La collaborazione fattiva tra Comune e Parrocchia permette di risolvere alcuni problemi e valorizzare qualcosa di bello, come il nostro sagrato in sassi.

SS. QUARANTORE 2016

Sono trascorsi quasi 2 mesi da quelle intense giornate ma vogliamo ugualmente ricordare la forte devozione eucaristica percepita in quei pochi giorni.

Sono stati giorni di intensa preghiera davanti a Gesù Eucaristia, di meditazioni, di raccoglimento. Chi li ha vissuti ha potuto toccare con mano la presenza di Dio nella nostra vita: Lui c'è, c'è sempre, ma per questi quattro giorni esce dal tabernacolo, per rendersi ancora più vicino, per dirci "sono qui, io aspetto solo te!", per testimoniare la Sua presenza non solo nei momenti di difficoltà, ma nella vita quotidiana di tutti noi.

Quarantore: perché? La Chiesa porta avanti questa tradizione ormai da anni, nata come rimedio e conforto in tempi di peste: ora per fortuna non dobbiamo più debellare questa malattia, ma ce ne sono tante altre che partono molto spesso da situazioni di solitudine, da malesseri interiori che nessun essere umano riesce a curare. E dove non arriva l'uomo, arriva Dio! Allora ci riunisce in preghiera per farci sentire tutti parte di un unico progetto chiamato parrocchia, ci tocca il cuore e ci spinge ad avvicinarci alla confessione, perché solo liberi dal peccato possiamo "sederci alla Mensa del Padre".

L'animazione di queste Quarantore è stata affidata alla Fraternità Francescana di Betania che da anni collabora con la nostra parrocchia: le sorelle e il fratello laico si sono alternati nella visita agli ammalati, nell'ani-

mazione delle celebrazioni in chiesa e delle adorazioni di bambini e giovani mentre i due fratelli sacerdoti si sono dedicati alla predicazione e alle confessioni: le lunghe attese per la confessione sono sintomo che in molti si sono sentiti chiamati a questo Sacramento e che spesso si è colta l'occasione per approfondire un problema o parlare di una situazione difficile. Le famiglie che si sono proposte o a cui è stato chiesto di accogliere i fratelli e sorelle di Betania hanno dimostrato entusiasmo: gli stessi frati erano piacevolmente colpiti dalla cordialità, dall'attenzione e dalla familiarità della nostra accoglienza.

La novità di quest'anno è stata la Veglia Eucaristica Notturna dalle 21 di sabato alle 8 di domenica: abbiamo lanciato questa iniziativa in punta di piedi, non aspettandoci il successo che poi ha avuto! Tutti i turni di adorazione sono stati coperti e chi arrivava per il proprio momento trovava la cappella piena di gente che spontaneamente ha colto quest'occasione, sperimentando come la preghiera notturna avvicini ancora di più a Dio. Abbiamo raccolto pareri entusiasti e alcune piccole osservazioni: la riproporremo sicuramente, cercando di rendere questo momento prezioso ancora più accessibile e coinvolgente.

La Commissione Pastorale Adulti

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

ALL'OMBRA della CROCE

- 26) **FILIPPINI ROSA**
(classe 1936) morì il 3 novembre 2016
- 27) **MANZULLO GINA**
(classe 1941) morì il 24 novembre 2016
- 28) **ZANZOTTERA ANGELO**
(classe 1929) morì il 29 novembre 2016

**I PROSSIMI BATTESIMI
SARANNO CELEBRATI
DOMENICA
8 GENNAIO 2017
ALLE ORE 11,00**

CREMAZIONE

La Chiesa non pone alcun divieto per la cremazione dei corpi dei defunti anche se preferisce la sepoltura dei corpi nei cimiteri, perché con essa si mostra una maggiore stima verso il corpo dei defunti che nel Battesimo è diventato tempio dello Spirito Santo ed è stato poi toccato dai Sacramenti della Salvezza.

La Chiesa è contraria alla conservazione delle ceneri nelle case, ma nei cimiteri per favorire la pre-

ghiera ed il ricordo della comunità cristiana.

La Chiesa è contraria anche alla dispersione delle ceneri nell'aria, acqua, terra e alla loro trasformazione in oggetti di ricordo e amuleti.

Continuiamo pertanto nella nostra tradizione della sepoltura, con la presenza del sacerdote, dei corpi o delle ceneri nei loculi e tombe dove ci rechiamo per la preghiera ed il ricordo affettuoso.